

IL CAMMINO DELLA PREGHIERA / 5

catechesi parrocchiale – sabato 2 dicembre 2023

La preghiera di richiesta (Lc. 11,1-13)

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli" Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione". Poi aggiunse: "Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti; e se quegli dall'interno gli risponde: Non m'importunare, la porta è già chiusa e i miei bambini sono a letto con me, non posso alzarmi per darteli; vi dico che, se anche non si alzerà a darveli per amicizia, si alzerà a darvene quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza. Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!".

LA "LECTIO DIVINA"

ovvero: PREGARE CON LA PAROLA DI DIO

Pregare con la Parola di Dio e con il Vangelo non significa soltanto riflettere sulla Parola. I padri dello spirito e soprattutto i monaci certosini ci guidano su cosa significa e su come pregare con la Parola di Dio. Un modo di pregare che ci deve accompagnare per tutta la vita. Oggi cogliamo la differenza tra una lettura morale/storica e una lettura spirituale/sapienziale della Parola di Dio e del Vangelo.

- 1. LECTIO (lettura).** Leggi lentamente il Vangelo, lasciandolo entrare dentro di te.
- 2. MEDITATIO (meditazione).** Rifletti sul brano letto, cogliendone i particolari. Chiediti quali atteggiamenti hanno le persone che incontrano Gesù. Cosa accade. Come Gesù risponde e si comporta. Sottolinea con una matita la parola più importante per te. Annota cosa non capisci e chiedi spiegazioni a qualcuno. Se puoi, prendi alcuni commenti che ti aiutino a riflettere.
- 3. ORATIO (orazione).** Tutto quello che sta risuonando dentro la tua mente, lascialo scendere nella tua anima e fallo diventare preghiera. Il cieco che chiede a Gesù di essere guarito, ti fa chiedere a Gesù la tua guarigione interiore. Così chi chiede perdono, o chi si sente chiedere qualcosa da Gesù, lo diventi tu oggi e qui, nel tuo incontro personale con Cristo. Qui la Parola di Dio ti porta ad una lettura "sapienziale" della tua vita: a cogliere cioè la Presenza di Dio nella tua storia personale, che diventa per questo "storia di salvezza". Qui la Parola di Dio ti parla del Volto di Dio e ti conduce a comprendere "ciò che nella Scrittura si riferisce a Lui" cioè a Gesù (Lc. 24,27.45).
- 4. CONTEMPLATIO (contemplazione).** La tua preghiera diventa a un certo punto silenzio, diventa fermarsi con Dio alla sua luce, e restare con Lui. Questo è il tuo spazio di incontro con Lui, spazio che rimane pieno di luce e, pur tuttavia, avvolto nel mistero. Questo spazio ti può lasciare molti doni diversi, ma un frutto certo e sicuro della tua preghiera è che arrivi a dire: "Dio c'è, è qui con me; e questo mi basta".
- 5. ACTIO (azione).** Alla fine della tua preghiera scegli come e dove vivere quanto hai pregato. Scegli proprio anche un impegno concreto, cercando di cogliere dove Dio ti chiama a seguirlo.